

## **Se il salario non basta...**

*Ornella Buletti, Giubiasco*

Per molte lavoratrici e molti lavoratori svizzeri il salario non è sufficiente per vivere nel nostro Paese! Infatti ci sono persone che lavorano a tempo pieno e che non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese con quanto guadagnano. Queste affermazioni, che possono sembrare inverosimili nella "ricca" Svizzera, sono facilmente dimostrabili pensando a quante persone devono essere sostenute attraverso sussidi e aiuti sociali di vario genere.

Contrariamente a quanto vorrebbero farci credere certe campagne sapientemente orchestrate, buona parte di coloro che beneficiano di sostegni sociali, salvo eccezioni, non sono "lazzaroni e/ o profittatori", anzi... Non si può neppure affermare che sono tutte persone disoccupate o che per vari motivi non lavorano o lo fanno solo a tempo parziale. Purtroppo fra loro ci sono quelle occupate a tempo pieno ma che ricevono salari tali da non riuscire a vivere decorosamente.

A causa delle loro entrate insufficienti questi salariati e queste salariate devono rivolgersi agli enti che erogano gli aiuti. E quindi chi sostiene questi lavoratori dipendenti? Chi fornisce loro quanto serve o contribuisce a pagare quanto è indispensabile (pensiamo ad es. alle casse malati)? Quanto manca è fornito dal nostro stato sociale, attingendo a risorse che poi mancano in altri settori, quali scuole, asili nido,... Ecco un altro buon motivo per dire sì al salario minimo, che possa permettere a chi lavora una retribuzione sufficiente per vivere. Ma ricordiamoci anche che, fino a quando i salari saranno a questo livello, i sussidi per le casse malati sono indispensabili per tante persone e quindi opponiamoci al loro taglio!